



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class. 34.43.01 / *Fasc.* 208.29.1/2021

Roma vedi intestazione digitale

A

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione generale valutazioni ambientali
Ex Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it
VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID_VIP: 7883] VENEZIA: progetto “Modifiche gestionali da apportare alla Centrale Termoelettrica di Marghera Levante nella configurazione impiantistica autorizzata, necessarie per continuare a fornire vapore all'adiacente stabilimento Versalis S.p.A.”

Procedimento ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, Verifica di assoggettabilità a VIA

Proponente: Società Edison S.p.A.

Osservazioni della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio

E.p.c.

Al Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto
ambientale - VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio
per il Comune di Venezia e Laguna
mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Veneto
Area tutela e sviluppo del territorio
Direzione ambiente
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
ambiente@pec.regione.veneto.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio
archeologico della Direzione generale ABAP
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Al Servizio III – Tutela del patrimonio artistico, storico
e architettonico della Direzione generale ABAP
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Alla Società Edison S.p.A.
asee@pec.edison.it

In riferimento al procedimento in argomento e a seguito della comunicazione della procedibilità Verifica di assoggettabilità a VIA art. 19 del D.lgs 152/2006 da parte del Ministero della transizione ecologica (MiTE) con nota prot. n. 19593 del 17.02.2022 (agli atti di questo Ufficio con nota prot.n. 6490 del 21.02.2022), questa Direzione



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito: "Direzione generale ABAP"), con nota prot. n. 6814 del 22.02.2022 ha richiesto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna di esprimere le proprie osservazioni in merito al progetto in esame esplicitando l'eventuale necessità di dover assoggettare il progetto a VIA.

considerato che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna con nota prot. n. 3903 del 09.03.2022 (agli atti di questa Direzione generale con nota prot. n. 10044 del 15.03. 2022) ha trasmesso a questa Direzione generale ABAP il proprio parere endoprocedimentale in cui, esaminati gli elaborati progettuali, verificata la situazione vincolistica dell'area interessata dall'intervento in argomento e l'entità delle opere previste, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto ha ravvisato **che non ci sia la necessità** che il progetto venga sottoposto a V.I.A. per le valutazioni sotto riportate:

«Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, si comunica quanto segue. L'area della Centrale Termoelettrica di Marghera Levante è collocata nel sito industriale di Porto Marghera, allo snodo tra il Canale di Malamocco e Marghera e il Canale Industriale Ovest; la relazione spaziale con lo specchio d'acqua lagunare è mediato dalla presenza dell'Isola artificiale delle Tresse, collocata dalla parte opposta dei canali. L'area lambisce il perimetro del Bene paesaggistico decretato con D.M. 01.08.1985 Dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardante l'ecosistema della laguna veneziana, corrispondente al Sito iscritto alla lista del Patrimonio Mondiale Unesco nel 1987. È invece interamente compresa entro il perimetro della Conterminazione Lagunare definita dal Decreto 9 febbraio 1990. Nonostante la prossimità con l'area di notevole interesse ambientale ed ecosistemico, l'area insiste entro un ambito in cui la forte presenza antropica ha plasmato i caratteri del paesaggio, sotto il profilo morfologico e insediativo, di fatto estromettendo le realtà naturalistico-ambientali riferibili all'ecosistema lagunare e al vicino sistema fluviale del Naviglio Brenta. Le previsioni in oggetto riguardano modifiche di tipo gestionale alla Centrale di Marghera Levante necessarie per continuare a fornire vapore all'adiacente stabilimento Versalis S.p.A anche col nuovo ciclo combinato. La Centrale fornisce già oggi vapore a Versalis, e sono già presenti le opere necessarie alla sua fornitura, ma nei vari procedimenti autorizzativi esperiti per il progetto -il cui cantiere è stato avviato nel maggio 2019- non era stato espressamente richiesto che i gruppi esistenti potessero cedere vapore, una volta entrato a regime. Lo stabilimento Versalis, ha previsto anche per i futuri processi industriali l'utilizzo di vapore che potrebbe essere somministrato da Edison, così da sfruttare le infrastrutture già presenti con fini sinergici dal punto di vista industriale. Si prevedono conseguentemente variazioni alla gestione degli impianti, rispetto a quanto già autorizzato, che non prevedono la realizzazione di nuove opere. Si ritengono pertanto condivisibili le argomentazioni dello Studio Preliminare Ambientale al paragrafo 4.2.8.6 e 4.3.8, non rilevando la necessità di assoggettamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale per quanto di competenza».

visto e analizzato quanto pubblicato sul sito del Mite sul proprio sito web e rinvenibile attraverso il link:

<https://va.minambiente.it/it/IT/Oggetti/Documentazione/8297/12205>

considerato che dalla documentazione pubblicata Dalla nota del Mite si apprende che il progetto prevede modifiche da apportare alla Centrale Termoelettrica di Marghera Levante, rese necessarie al fine di fornire vapore tecnologico di integrazione all'attiguo stabilimento petrolchimico della Versalis S.p.A, con somministrazione di portate fino a 170 t/h in assetto di emergenza, sia durante tutta la fase di *commissioning* del nuovo TGA che dopo la messa a regime dello stesso, condizione non prevista dalle attuali autorizzazioni della Centrale.



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Fig. 1. Stralcio dello Studio Preliminare Ambientale Figura 1 a Localizzazione della Centrale di Marghera Levante su IGM in scala 1:50.000

Considerato che al paragrafo 4.3.8 - *Paesaggio* dello Studio preliminare ambientale (cfr. Studio preliminare ambientale pag. 149) si legge «La metodologia proposta prevede l’impatto paesaggistico venga determinato quale prodotto del confronto (sintetico e qualitativo) tra il valore della Sensibilità Paesaggistica dell’area di studio di cui al §4.2.8.6 e l’Incidenza Paesaggistica delle nuove opere. [...] Come più volte esposto **le modifiche proposte per la Centrale di Marghera Levante non comportano la realizzazione di nuove opere.** Conseguentemente il grado di incidenza delle modifiche proposte è nullo per le componenti morfologica e tipologica, vedutistica e simbolica».

Considerata la situazione vincolistica così come descritta nel parere sopra riportato della Soprintendenza competente.

Considerato che l’area di progetto insiste entro un ambito in cui la forte presenza antropica ha plasmato i caratteri del paesaggio, sotto il profilo morfologico e insediativo.

Considerato che il progetto in esame riguarda modifiche di tipo gestionale alla Centrale di Marghera Levante necessarie per continuare a fornire vapore all’adiacente stabilimento Versalis S.p.A anche col nuovo ciclo combinato.

Considerato che sono già presenti le opere necessarie alla fornitura di vapore a Versalis dalla Centrale di Marghera ma che nei vari procedimenti autorizzativi esperiti per il progetto -il cui cantiere è stato avviato nel maggio 2019- non era stato espressamente richiesto che i gruppi esistenti potessero cedere vapore, una volta entrato a regime.

Considerato che lo stabilimento Versalis, ha previsto anche per i futuri processi industriali l’utilizzo di vapore che potrebbe essere somministrato da Edison, così da sfruttare le infrastrutture già presenti con fini sinergici dal punto di vista industriale. Si prevedono conseguentemente variazioni alla gestione degli impianti, rispetto a quanto già autorizzato, che non prevedono la realizzazione di nuove opere.

Considerato che la Soprintendenza ABAP competente ha condiviso le argomentazioni dello Studio Preliminare Ambientale al paragrafo 4.2.8.6 e 4.3.8, non rilevando la necessità di assoggettamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale per quanto di competenza.

visto quanto stabilito dall'Allegato IV-bis della Parte II del D. Lgs. 152/2006 per i "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19" del medesimo decreto legislativo, il quale al comma 5 prevede, anche, che "Lo Studio Preliminare Ambientale tiene conto, se del caso, dei risultati disponibili di altre pertinenti valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base alle normative europee, nazionali e regionali e può contenere una descrizione delle caratteristiche del progetto e/o delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi".

considerato che la verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto è "[...] la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda" del D. Lgs. 152/2006, così come modificato all'articolo 5, comma 1, lett. m), dal D.Lgs. 104/2017 (art. 2, comma 1).

considerato che il livello vincolistico delle aree interessate dal progetto è stato oggetto di verifica da parte della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio.

considerate e fatte proprie le valutazioni e motivazioni espresse dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con il parere endoprocedimentale sopra integralmente riportato.

esaminato lo Studio Preliminare Ambientale presentato dal proponente e l'allegata documentazione tecnica;

visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

vista la legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo".

visto il D.L. 12 luglio 2018, n. 86, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità", convertito con legge 9 agosto 2018, n. 97;

visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2004.

visto il DPCM 29 agosto 2014, n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

visto il DM dell'allora MiBACT 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624.

visto il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato sulla G.U.R.I., Serie Generale, n. 16 del 21/01/2020; registrato alla Corte dei conti il 10/01/2020, Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Ministero della salute e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, reg.ne prev. n. 69), entrato in vigore il 05/02/2020 e il quale ha abrogato il DPCM 19 giugno 2019, n. 76.



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

visto quanto già disciplinato con il DM del MiBACT 23 gennaio 2016, n. 44, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208", registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato in G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016).

visto il DPCM 5 agosto 2019, con il quale è stato conferito, ai sensi dell'art. 19, Co. 4, del D.Lgs. n. 165 del 2001, l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio al Direttore Generale arch. Federica Galloni, registrato dalla Corte dei Conti al numero 1-2971 del 30/08/2019.

visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", in particolare, l'articolo 19, comma 8.

Questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, per quanto di competenza di questo Ministero, in esito alla verifica degli impatti significativi e negativi del progetto di cui trattasi sul patrimonio culturale ed il paesaggio di cui al D.Lgs. 42/2004 e per le motivazioni sopra esposte come riconducibili ai contenuti dell'Allegato V della Parte II del D. Lgs. 152/2006, ancor più in particolare per le caratteristiche del progetto descritte; visto il parere endoprocedimentale della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna

ritiene di non dover chiedere

al Ministero della Transizione ecologica l'assoggettabilità al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in argomento.

Il Funzionario Arch. Enrica Gialanella 
Responsabile della U.O.T.T. n. 8
Regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige
tel. 06/6723.4726 – enrica.gialanella@beniculturali.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA 

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica GALLONI 



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it